

TERREMOTO E FONDAZIONI, PER L'IDV SONO TROPPE

23 Luglio 2010

L'AQUILA "Forse, o meglio senza forse sarà il caso di cominciare a chiedersi il perchè di tante Fondazioni no-profit a L'Aquila, che già nelle delibere emergenziali a cura di B&B (Berlusconi/Bertolaso) appaiono con compiti essenziali subito dopo il terremoto". E' quanto dichiara il Consigliere regionale dell'Italia dei Valori, Cesare D'Alessandro.

"Una Fondazione no-profit (Eucentre, nome che ai più non dice nulla) - spiega D'Alessandro - compare da subito per la gestione dell'emergenza e della ricostruzione. Subito dopo e' la volta di un Consorzio no profit con la funzione di general contractor per la gestione di appalti che superano il miliardo di euro. Si chiama Consorzio Forcase, anch'esso sconosciuto alla maggior parte dei cittadini".

"Ieri mattina - continua D'Alessandro - al Consiglio provinciale dell'Aquila, è toccato all'Arcidiocesi promuovere una Fondazione no-profit, che dovrà occuparsi di progetti e programmi di riqualificazione urbana, acquisto di aree residenziali ed immobili a favore dei soci, acquisizioni di commesse dei servizi di ingegneria e tanto altro ancora!"

"Ma non finisce qui - fa sapere il Consigliere dell'Idv - martedì' prossimo sarà la volta del Consiglio regionale, che si appresta a varare una propria Fondazione no-profit denominata Abruzzo Solidarietà e Sviluppo, per gestire 'in condizioni non soggette al regime pubblicistico di contabilità dello Stato' circa 3 milioni di euro provenienti dalle casse dello Stato".

"In parole povere - dichiara D'Alessandro - 'Pantalone' scuce i soldi e l'assessore (Gatti) ci fa quello che gli pare, senza i fastidiosi controlli della contabilità pubblica. Si utilizzano parole 'evangeliche' in lingua inglese, che tradotte significano operare per il bene pubblico senza aspirare al profitto, ma, in sostanza, si costituiscono le Fondazioni per non avere controlli e gestire i soldi pubblici senza doverne rendere conto a nessuno. Ma qualcuno comincia a chiedersi dove sono finite le decine di milioni di euro donati dagli Italiani.

"Di certo non nelle tasche degli aquilani, dove non è arrivato neppure un euro! Martedì prossimo - conclude il Consigliere Cesare D'Alessandro - l'Italia dei Valori farà le barricate in Consiglio regionale contro questi presunti atti di beneficenza che, in realtà, hanno il solo scopo di consentire ai cosiddetti benefattori (con soldi pubblici) di utilizzare lo strumento del no-profit per gestire finanza pubblica senza controllo. Chiederemo che i 3 milioni di euro vengano destinati veramente e direttamente ai giovani aquilani per ciò che loro stessi riterranno più utile alle proprie necessità ed aspettative, senza filtri politici e consigli di amministrazione di alcun genere. Anche i giovani aquilani facciano la loro e rivendichino il diritto a decidere del loro futuro!".

parent.getContent(document, parent.document);